



all'interno di  
ITINERARIO n. 2:  
*L'arte riflette su se stessa*

**INAUGURIAMO**

l'evento

**Corrispondenze**  
*dialogo fra Eros Bonamini*  
*Maurizio Marcato e Fausto Balbo*

**venerdì 4 novembre 2022 ore 18:00**



**4 – 25 novembre 2022**

Valmore studio d'arte - Vicenza, Contra' Porta S. Croce 14  
Orari di apertura: **lunedì - venerdì: 10.00 - 13.00 | 15.00 – 19.00 su appuntamento**

**VALMORE STUDIO D'ARTE SRL** | CONTRÀ PORTA S. CROCE 14, 36100 VICENZA, - ITALIA | SAN MARCO 3132,  
30124 VENEZIA | TEL: +39.0444.881638 | E-MAIL: INFO@VALMORE.IT | WEB: WWW.VALMORE.IT | INSTAGRAM: @VALMOREART

All'interno dell'esposizione "L'arte riflette su se stessa", prorogata fino al 25 novembre 2022, il 4 novembre prossimo si inaugura l'evento "Corrispondenze. Dialogo fra Eros Bonamini, Maurizio Marcato e Fausto Balbo".

*Corrispondenze* vuole evidenziare le affinità che accomunano i percorsi dei tre artisti, nonostante i diversi esiti e lo sfasamento temporale delle loro ricerche.

Il fotografo Maurizio Marcato, a dieci anni dalla scomparsa terrena di Eros Bonamini, interpreta le sue opere con "Viaggio fotografico nel giardino di Eros". "Risarcimento" è l'evento che si è svolto a metà settembre scorso a Verona, nella casa-atelier di Eros Bonamini, organizzato dalla moglie e compagna di viaggio Giusi, nel parco ROSEEROS - Il Giardino dell'arte. "Racconterò le sue opere, farò pulsare il tempo, quel tempo che non può separarci ancora" scrive Marcato per chiarire le motivazioni del suo progetto: un risarcimento per le occasioni spesso promesse ma poi mancate di "giocare" assieme ad Eros. Maurizio Marcato gioca con Eros attraverso il tempo.

In mostra saranno esposte le 6 fotografie realizzate da Marcato per raccontare le opere con cui Eros ha concepito il suo Giardino dell'arte.

Queste sei fotografie, lungi dall'aver un intento puramente documentativo, sono esse stesse 6 opere d'arte dai titoli molto significativi: "L'arte rende liberi", "Il suono del tempo", "La via della libertà", "Specchi dell'anima", "Gravità nascosta", "L'albero scala", "Il ritratto di Giusi".

Il dialogo fra Eros Bonamini e Fausto Balbo si gioca sulla dimensione temporale dell'opera.

Se Bonamini ha perseguito per tutta la vita la possibilità di manifestare con l'opera il tempo della sua esecuzione, e quindi di racchiudere all'interno della opera stessa il processo dinamico della sua creazione, Balbo con le sue sculture sonore incorpora il tempo come elemento costitutivo dell'opera. Orologi, numeri e immagini in successione, impulsi e onde elettromagnetiche, lastre metalliche in vibrazione danno vita alle sculture sonore di Fausto Balbo che generano durate, scansioni e ritmi.

Ecco quindi che alla cristallizzazione del tempo operata da Bonamini Balbo risponde con una dimensione temporale che si manifesta come tempo del suono, tempo del movimento, tempo della trasformazione.

Il tempo è il nucleo tematico di queste "Corrispondenze", il confine condiviso dalla ricerca di questi tre artisti. Ma "Corrispondenze" approfondisce anche il processo di riflessione dell'arte su se stessa, ribadendo che l'auto-riflessione è pratica comune dell'arte.

Artisti in mostra:

**Fausto Balbo, 1970 | Bardula, 1965 | Manuela Bedeschi, 1950 | Eros Bonamini, 1942-2012**  
**Enzo Cacciola, 1945 | Annamaria Gelmi, 1943 | Giorgio Griffa, 1936 | Ale Guzzetti, 1953**  
**Adolf Luther, 1912 - 1990 | Maurizio Marcato | Jacques Toussaint, 1947 | Claudio Verna, 1937**